

Operazioni cimiteriali – Esumazioni ed Estumulazioni

1. *Esumazioni ed Estumulazioni ordinarie*

Questo servizio rientra nei compiti d'istituto previsti dal T.U. ll. ss. n° 1265/34 e dal conseguente regolamento di Polizia Mortuaria, D.P.R. n° 285/90 art. 82, 83, 84, 85, 85, 87, 88, 89 e dalle Circolari del Ministero della Sanità n. 24/93 e n. 10/98.

Il risultato che il servizio deve assicurare è di garantire in particolare ed in netta prevalenza l'esecuzione delle esumazioni svolgendo, nei periodi individuati, tutte le operazioni previste come da elenco che sarà annualmente predisposto dal Responsabile del servizio ed accluso in specifica Ordinanza del Sindaco, ottemperando pertanto alle disposizioni di igiene pubblica, razionale gestione organizzativa cimiteriale e nel decoro e rispetto verso il defunto e suoi famigliari.

Una volta programmate le esumazioni e le estumulazioni, e dopo aver eseguiti tutti gli accertamenti anagrafici necessari, si dovranno avvertire i familiari dei defunti mediante raccomandata comunicando il periodo in cui si verificherà l'operazione.

Con almeno una settimana di anticipo, i parenti dovranno poi essere avvisati anche tramite telefonata, ed è cura del Responsabile assicurarsi che le telefonate vadano a buon fine.

Solo nel caso in cui non si riuscisse rintracciare i parenti, dopo aver eseguito tutti i tentativi del caso, i resti ossei della salma dovranno essere custodite in un adeguato deposito, e, dopo un periodo stabilito dal Responsabile del servizio, i resti potranno essere depositati nell'ossario comune. I resti mortali vanno reinumati in campo indecomposti.

In tutte le operazioni di esumazione/estumulazione, Il verbale deve riportare le eventuali contestazioni dei famigliari o presenti all'operazione.

In particolare, ma non esclusivamente, sono comprese in questo servizio le seguenti attività:

2. *Esumazione ordinaria*

L'esumazione ordinaria consiste nella operazione finalizzata alla esecuzione della raccolta dei resti ossei, da effettuarsi al termine del periodo di una sepoltura decennale di feretro in fossa di terreno cimiteriale.

E' da considerarsi esumazione ordinaria anche l'operazione analoga sempre finalizzata alla raccolta di resti ossei, al termine del periodo ridotto (anni 5 o anni 2) di sepoltura in terra a cui è stata assoggettata una salma inconsunta, quando proveniente da precedente inumazione decennale ovvero tumulazione (tumulata per periodo superiore a 20 anni) in loculo o tomba di famiglia.

Le modalità e gli elenchi delle esumazioni da compiersi sono stabiliti da apposita Ordinanza del Sindaco almeno entro il 31 dicembre dell'anno precedente per l'anno successivo. Queste potranno essere di norma svolte da marzo ad ottobre secondo programmazione che comunque stabilirà il Responsabile del servizio.

Le operazioni minime previste sono:

-) Preparazione del campo comune o sua porzione per esumazione ordinaria, previa collocazione di cartelli e/o paline di segnalazione all'utenza dell'area oggetto d'operazione e recinzione dell'area di lavoro anche con semplici nastri. Seguirà come secondo l'esecuzione della rimozione dei copritomba marmorei e/o lignei collocati in corrispondenza di ogni sepoltura da esumare.

Se il materiale lapideo ed inerte in genere dovrà essere rotto e ridotto per la rimozione e smaltimento, questo sarà raccolto in apposito contenitore/automezzo, per il trasporto e scarico al luogo di stoccaggio e successivo idoneo smaltimento.

Tali operazioni dovranno svolgersi evitando e/o limitando pericoli per i fruitori del cimitero o di quell'area interessata, disponendo comunque al termine di ogni turno o giornata lavorativa, una idonea perimetrazione del sito d'intervento, avendo sempre cura di prevedere ed operare in modo decoroso, rispettando il luogo di sepoltura.

-) Apertura della sepoltura a terra: lo scavo delle fosse da esumare in quel turno lavorativo o quando per l'intera giornata (2 turni), potrà avvenire anche senza soluzione di continuità, disponendo il terreno di scavo lateralmente alle fosse, considerando la sequenzialità delle operazioni e procedendo sempre e comunque (quando possibile) deponendo il terreno nel lato in cui non vi sono sepolture ovvero nel lato già esumato (e non ancora riutilizzato).

Lo scavo potrà essere svolto con mezzo meccanico (tipo miniescavatore a cingoli gommati o skyloader tipo bobcat attrezzato) ovvero a mano, facendo uso di pala, vanga, o piccone. Nel caso di scavo con mezzo meccanico questi avverrà fino all'affiorare del coperchio ligneo della cassa, senza mai procedere oltre.

La prosecuzione dello scavo avverrà a mano con idonea attrezzatura utensile, in sequenza progressiva secondo l'ordine di sepoltura, portando a termine una sola esumazione per volta.

-) Sistemazione del bordo fossa: questa operazione deve consentire lo svolgimento in sicurezza delle operazioni di esumazioni che sono svolte a mano da un operatore che lavora all'interno della fossa. Solo se possibile e specificatamente richiesto e disposto dal Responsabile del servizio sarà consentito l'avvicinarsi alla fossa scavata in cui si apra ad un familiare del defunto purchè siano rispettate le condizioni generali di sicurezza.

-) Raccolta dei resti ossei: il capo operaio (se non diversamente disposto dal Responsabile del servizio), è responsabile delle operazioni ed a questi compete la decisione relativa al riconoscimento di salma consunta o salma inconsunta, quindi, se può procedersi con l'esumazione ovvero risulta necessario la reinumazione del resto mortale/salma.

Inoltre è responsabile ed estensore di verbale relativo a ciascuna operazione che viene compiuta su ciascuna fossa e di quanto viene ritrovato (oggetti, ecc.) in ciascuna sepoltura.

E' previsto che si provveda alla raccolta a mano di ciascun resto osseo equipaggiando gli operatori cimiteriali di idonei DPI (dlgs n.626/94 e s.m.i.) e di apposito sacchetto in tessuto naturale (cotone/cotone-lino/lino), di colore scuro (verde scuro, grigio scuro, nero, ...), biodegradabile e di dimensioni circa cm. 50 × 75, dotato di laccio di chiusura e di targhetta idonea su cui riportare gli estremi del cippo (nome-cognome del defunto, data di nascita e data di morte, cimitero di

sepoltura, campo, nr. di "cippo" o di fossa).

Al termine della raccolta di tutti i resti ossei di ciascun defunto, svolgendo l'operazione con meticolosità, precisione e cura, collocando di volta in volta i resti nell'idoneo sacchetto, si procederà alla completa rimozione e pulizia della fossa dalle residue parti in legno, metalliche, d'indumento, e/o tessuti vari,

Sarà inoltre cura vangare il fondo della fossa per almeno 10/15 cm al fine di rimescolare la porzione di terreno che è rimasta in aderenza con il feretro, su cui si sono concentrati gli esiti della putrefazione e scheletrizzazione cadaverica e quindi per riattivare le caratteristiche microbiologiche del terreno.

Se il Responsabile del servizio lo riterrà opportuno (generalmente da eseguire sempre quando si opera in campi comuni che hanno già svolto almeno due turni decennali di inumazioni), si dovrà fornire e porre in opera idonei e particolari sostanze capaci di migliorare le caratteristiche mineralizzanti di tali terreni.

-) Accertamento di salma inconsunta: constatato lo stato delle spoglie mortali ovvero in presenza di salma inconsunta da parte del Capo Operaio, potrà procedersi secondo tre opzioni in accordo con il Responsabile del servizio:

-) Re-inumazione, previa ricollocazione in nuovo feretro ligneo fornito a cura del familiare, applicando la precedente targhetta metallica (con speciale collante) in cui sono riportati gli estremi anagrafici del defunto ovvero per apposizione degli stessi con penna ad inchiostro indelebile comunque secondo specifiche disposizioni del Responsabile del servizio.

La re-inumazione nella stessa fossa sarà caso eccezionale e pertanto dovrà essere eseguita la bonifica dello stato di terreno di vecchia giacitura del feretro e la collocazione contestuale alla nuova inumazione di idonee sostanze atte a favorire la mineralizzazione del feretro re-inumato.

Generalmente la re-inumazione avverrà per traslazione del resto mortale, una volta collocato nella nuova cassa nel campo di inumazione in uso corrente e sepolto in continuità ed ordine alle sepolture in terra ordinarie con le modalità descritte nell'articolo della inumazione.

-) Raccolta del rifiuto cimiteriale: considerando per rifiuto cimiteriale i proventi da esumazione/estumulazione ovvero resti di cassa (lignei e metallici) rivestimenti in tessuto, indumenti salma, questi dovranno essere raccolti in un apposito contenitore o automezzo dal quale verranno poi traslati e depositi per lo stoccaggio temporaneo in un idoneo contenitore previa eventuale riduzione volumetrica.

-) Collocazione e destinazione dei resti ossei: i sacchetti di resti ossei di volta in volta chiusi, etichettati, saranno subito collocati nella camera mortuaria o cappella cimiteriale in supporto idoneo predisposto. Questi potranno essere collocati in Ossario Comune o collocati in ossarietto o loculo o tomba di famiglia secondo quanto richiesto dai famigliari e disposto dal Responsabile del servizio.

Se da collocarsi in Ossario comune questa operazione è da eseguirsi con tempi e procedure previsti dall' Ordinanza del Sindaco, predisposta opportunamente dal Responsabile del servizio.

Se da collocarsi in sepoltura privata (ossarietto, loculo, tomba di famiglia), dovrà essere trasferito l'intero contenuto del relativo sacchetto all'interno di idonea cassetta in zinco (a norma secondo i disposti del DPR 285/90) che sarà fornita a cura del familiare.

L'introduzione dei resti ossei avverrà all'interno della camera mortuaria o cappella cimiteriale, eventualmente anche in presenza dei famigliari che non dovranno intralciare le operazioni. Il trasferimento delle ossa avverrà con estrema cura, cautela e precisione da parte degli addetti, equipaggiati con i dovuti D.P.I., abbigliamento decoroso, pulito ed in ordine, procedendo con la disposizione del cranio, ossa femorali, tibia, bacino ecc. via via fino alle ossa più minute.

Terminata l'introduzione delle ossa, sarà eseguita la chiusura della cassetta per saldatura a stagno ovvero tramite viteria secondo le disposizioni del Responsabile del servizio ed eventuale sigillatura: sarà obbligatorio apporre targhetta metallica incisa o riportare gli estremi anagrafici del defunto con penna ad inchiostro nero indelebile.

Il Capo Operaio avrà compiti come da disposizione di servizio del Responsabile del servizio e per gli effetti di apposita "ordinanza per regolare le esumazioni" attivata dal Sindaco a tal scopo.

Il Responsabile del servizio ha possibilità di accettare anche l'uso di sacchetti scuri in plastica per la raccolta e contenimento temporaneo dei Resti Ossei prima che questi vengano collocati nell'Ossario Comune o in una Cassetta di Zinco per successiva destinazione ad una tomba.

Quando i Resti Ossei sono da collocarsi in Ossario Comune e sono stati sistemati per il contenimento temporaneo in un sacchetto di plastica scura, quest'ultimo deve essere tassativamente svuotato e mai introdotto nel Vano Ossario, come previsto dalla legge.

3. Estumulazione ordinaria

L'estumulazione ordinaria consiste nell'operazione finalizzata alla raccolta dei Resti Ossei da effettuarsi al termine del periodo di concessione di loculo o tomba (sepoltura privata).

Le modalità e gli elenchi delle estumulazioni da compiersi sono stabiliti da apposita Ordinanza del Sindaco entro il 31 dicembre precedente all'anno interessato. Queste potranno essere di norma svolte da novembre a febbraio secondo programmazione che comunque stabilirà il Responsabile del servizio.

-) Recinzione dell'area di lavoro, anche solo con nastri, e trasporto di montafereetri/lettiga nell'area, previa verifica di efficienza

-) Apertura del loculo, apertura del loculo quando provvisto di lapide fornita in concessione tramite sua rimozione e deposito temporaneo in luogo indicato dal Responsabile del servizio (N.B.: quando trattasi di lapide non fornita in concessione e quindi fatta realizzare dal concessionario, la sua rimozione avverrà per diretta cura di questi); demolizione della muratura e chiusura ermetica esistente avendo cura di eseguire tale operazione equipaggiando gli operatori cimiteriali di idonei D.P.I. (D.lgs. n. 626/94 e s.m.i.) raccogliendo le macerie in apposito contenitore per lo stoccaggio e smaltimento idoneo.

Tale operazione dovrà essere svolta evitando e/o limitando pericoli anche igienico-sanitari per i fruitori del cimitero o di quel sito cimiteriale, disponendo al termine dell'abbattimento del diaframma murario e pulizia del loculo una apparecchiatura mobile in tessuto e confezione idonei alla sottrazione alla vista del contenuto del loculo stesso ed al fine di restituzione decoro al luogo in attesa dell'inserimento della cassetta Resti Ossei.

Tutte queste operazioni saranno coordinate dal Caposquadra quale responsabile e verbalizzante l'operazione in esecuzione.

L'apertura del loculo consentirà di appurare in prima analisi lo stato della cassa lignea e di quella in zinco perché si possano predisporre le modalità di estrazione del feretro per la constatazione della "trasformazione cadaverica" e quindi se salma scheletrizzata o inconsunta.

-) Estrazione del feretro: l'operazione dovrà avvenire nella completa sicurezza degli Operatori e delimitando opportunamente l'area di lavoro attrezzando in modo chiaro, sicuro e netto il perimetro entro il quale sono ammessi solamente gli addetti autorizzati.

Per l'estrazione dovrà essere utilizzata idonea impalcatura (se loculo posto in quota), trabattelli o montafretero per lavorare in sicurezza e garantire una totale, corretta e completa esecuzione operativa; l'attrezzo sarà predisposto di ausili per l'estrazione anche tramite scorrimento del feretro e sua traslazione ad idonea altezza di lavoro dal piano di calpestio d'opera.

-) Raccolta dei Resti Ossei: al Capo Operaio (se non diversamente predisposto dal Responsabile del servizio) compete il riconoscimento di salma consunta o salma inconsunta e quindi se può procedersi alla estumulazione ovvero risulta necessaria la inumazione del cadavere o indirizzo a cremazione come Resto Mortale; inoltre è responsabile di quanto viene ritrovato sia nel loculo sia all'interno del feretro (oggetti ecc...)

La cassa lignea spesso si presenta già in parte sconnessa, comunque deve essere rimossa a partire dal coperchio e se necessario le parti laterali. Rimosso il coperchio ligneo è necessario rimuovere il coperchio metallico, per dissaldatura o taglio con idoneo utensile/elettro utensile.

E' obbligo eseguire le operazioni con precisione, cautela e perfetto coordinamento, avendo cura di non eseguire operazioni violente o per le quali venga praticato sforzo fisico inutile.

Constatato lo stato delle "spoglie mortali" ovvero in presenza di Resto Osseo si procede alla raccolta di questo deponendolo da subito in cassetta in zinco, o in sacchetto di tessuto scuro naturale (come descritto per la Esumazione ordinaria) per la deposizione temporanea in camera mortuaria e destinazione finale in Ossario Comune nelle modalità previste dal Responsabile del servizio.

La confezione della cassetta in zinco avverrà nelle modalità descritte per la Esumazione ordinaria.

-) Accertamento di salma inconsunta: constatato lo stato delle "spoglie mortali" ovvero in presenza di salma inconsunta potrà procedersi secondo tre opzioni che saranno indicate dal Responsabile del servizio:

a ritumulazione, previa ricollocazione in nuovo feretro doppio o se il precedente feretro risultasse riassemblabile (comunque escludendo le risaldature del coperchio metallico) deponendo questo accuratamente ricomposto e chiuso all'interno del cassone di zinco da fornire, il cui coperchio di zinco verrà saldato perimetralmente senza soluzione di continuità apponendo eventuale sigillatura ed applicando targhetta metallica (con speciale collante) in cui saranno riportati gli estremi anagrafici del defunto ovvero per apposizione degli stessi con penna ad inchiostro indelebile comunque secondo specifiche disposizioni del Responsabile del servizio;

b) cremazione, previa ricollocazione del Resto Mortale in idonea nuova cassa lignea standard da fornire (modello e tipologia indicato dal Responsabile del servizio) e suo trasferimento in camera mortuaria / cella frigorifera; la fornitura della cassa lignea per la cremazione della salma inconsunta ovvero del resto mortale, sono a carico del Comune che con tale operazione ritorna in possesso dell'uso del loculo o tomba:

c) inumazione, previa preparazione di fossa con le stesse modalità descritte per tale operazione nell'articolo relativo, da svolgersi però in idoneo "campo speciale", provvedendo al trasferimento del Resto Mortale in cassa lignea nuova da fornire, con l'uso eventuale di idonei e specifici prodotti per la riduzione del periodo di permanenza eventuale del feretro in terra (in genere si riduce da 5 a 2 anni), e comunque sempre a garanzia di una efficace ripresa dei processi putrefattivi cadaverici per rendere incisiva l'azione microbiologica del terreno. Le fasi di seppellimento sono descritte nella "inumazione"

-) raccolta del rifiuto cimiteriale: si vedano le modalità e concetti descritti per la esumazione ordinaria;

-) pulizia del vano loculo: al termine delle operazioni specifiche relative all'estumulazione si provvederà alla pulizia accurata del loculo utilizzando sabbia fine e segatura da spargere sull'intera parte interna del loculo in particolare il fondo estremo, raccogliendo con idonei attrezzi tutto questo materiale assorbente, destinandolo come rifiuto da incenerire.

Verranno utilizzati di seguito specifici prodotti per la disinfezione ed eliminazione di odori, al termine delle operazioni.

Se il loculo sarà subito riutilizzato per nuova sepoltura (stesso concessionario) o per la collocazione della Cassetta di Resti Ossei, si provvederà a tali operazioni con le modalità descritte rispettivamente nelle tumulazioni e/o collocazioni di Resti Ossei/ceneri.

Se il loculo sarà invece messo a disposizione per nuova concessione, si provvederà ad eseguire la imbiancatura interna di tutte le facce verticali, orizzontali a latte di calce dato in due successive mani, a pompa od a pennello, previa eventuale realizzazione di nuova impermeabilizzazione interna dell'intradosso del piano di appoggio feretro e del bordo perimetrale, per almeno cm. 10, delle parti interne, eseguendo l'applicazione con cura dall'angolo formato dalle pareti ed intradosso soletta di appoggio feretro.

4. Sepoltura di Resti Mortali per re-inumazione

Come visibile nelle procedure di esumazioni ordinarie e straordinarie, qualora ci si imbatte in resti inconsunti, si devono reinumare.

Si tratta di una inumazione normale, come descritta nella scheda "Operazioni cimiteriali – Sepoltura per inumazione", e di cui si riporta la descrizione della procedura:

la re-inumazione è una operazione cimiteriale che prevede la ricollocazione del resto mortale in nuovo feretro ligneo fornito a cura del familiare, applicando la precedente targhetta metallica (con speciale collante) in cui sono riportati gli estremi anagrafici del defunto ovvero per apposizione degli stessi con penna ad inchiostro indelebile comunque secondo specifiche disposizioni del Responsabile del servizio.

La re-inumazione nella stessa fossa sarà caso eccezionale e in questo caso dovrà essere eseguita la bonifica dello stato di terreno di vecchia giacitura del feretro e la collocazione contestuale alla nuova inumazione di idonee sostanze atte a favorire la mineralizzazione del feretro re-inumato.

Generalmente la re-inumazione avverrà per traslazione del resto mortale, una volta collocato nella nuova cassa nel campo di inumazione in uso corrente e sepolto in continuità ed ordine alle sepolture in terra ordinarie con le modalità descritte nell'articolo della inumazione.

5. Collocazione di resti ossei in tomba di famiglia o loculo o ossario

Le operazioni da svolgere sono simili a quelle descritte per le ceneri nella scheda "[Operazioni cimiteriali – Sepoltura ceneri in manufatti](#)", con l'ovvia avvertenza di sostituire a "urna cineraria" o "ceneri" la dizione: "cassetta resti ossei".

6. Dispositivi di protezione individuale

Il personale deve indossare i D.P.I. forniti, e di seguito elencati:

- A) calzature impermeabili con puntale rinforzato (stivali);
- B) tute impermeabili monouso con cappuccio in tyvek;
- C) guanti in crosta;
- D) guanti impermeabili – antitaglio;
- E) occhiali sigillati con valvola di aerazione;
- F) mascherina antipolvere classe FFP3;
- G) elmetto di protezione.

